

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ai sensi del D.LGS. 81/2008 s.m.i.

RICHIESTA INFORMAZIONI SUI RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DI LAVORO DELLE AZIENDE CHE OSPITANO GLI STUDENTI DEI CORSI PER **OPERATORI PER CURA DELLA PERSONA** PER PERIODI DI STAGE

(compilazione a cura del datore di lavoro dell'azienda ospitante e da riconsegnare prima dell'inizio dello stage)

ANAGRAFICA AZIENDA OSPITANTE

AZIENDA:	DATA:
SEDE:	
ATTIVITA':	
DURATA STAGE: Data inizio Data fine	

L'azienda ospitante, relativamente a quanto previsto dall'art. 6 commi 1, 2, 3 e 5 della Legge 17 ottobre 1967, n. 977 "Tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti", ha tenuto conto del divieto di adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi e ai lavori indicati nell'Allegato I della presente informativa.

Tuttavia, per necessità, qualora le lavorazioni, i processi e i lavori indicati nell'Allegato I debbano essere svolti dagli adolescenti per indispensabili motivi didattici o di formazione professionale il datore di lavoro si impegna a (condizioni imprescindibili):

- ✓ svolgerli soltanto per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa
- ✓ svolgerli sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e di protezione e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di salute previste dalla vigente legislazione;
- ✓ fornire adeguati DPI.

L'azienda ospitante dichiara di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi del art. 28 del D.Lgs. 81/2008 come integrato dal decreto correttivo 106/2009.

Il Documento di valutazione dei rischi è aggiornato al _____ e **prevede una sezione specifica relativa alla valutazione per i lavoratori minori**; da tale documento si evince quanto segue:

Il presente documento è proprietà esclusiva di APF VALTELLINA. Ne è vietata la riproduzione totale o parziale.
File: Mod. 2 ACCONCIATURA-ESTETICA-Analisi dei rischi doc. sicurezza

Pag.1 di 6

a) RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI							
D.Lgs. 81/2008	Fattore di rischio individuato	SI	NO	Descrizione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione adottate	Sorveglianza sanitaria applicabile		NOTE
					SI	NO	
Titolo II	Rischi specifici degli ambienti di lavoro						
Titolo III – Capo I	Rischi nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro (piastre, scaldia - cera, attrezzature per l'estetica.)						
Titolo III – Capo III	Rischi elettrici						
D.M. 10/03/98	Rischi di incendio e gestione delle emergenze						

b) RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI							
D.Lgs. 81/2008		SI	NO	Descrizione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione adottate	Sorveglianza sanitaria applicabile		NOTE
					SI	NO	
Titolo VI	Rischi bio – meccanici (movimenti ripetuti degli arti superiori, postura eretta prolungata)						
Titolo VIII – Capo II	Esposizione ad agenti fisici: RUMORE						
Titolo IX – Capo I	Esposizione a sostanze pericolose: AGENTI CHIMICI						
Titolo IX – Capo II	Esposizione a sostanze pericolose: AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI						
Titolo IV	Esposizione a microclima non adeguato						
Titolo X	Esposizione ad agenti biologici						

Il Tutor dell'azienda ospitante incaricato di fornire allo studente in periodo di stage le informazioni sui rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro connessi all'attività dell'azienda è il Sig.

_____.

Sono altresì previsti, per l'attività specifica svolta dallo studente in periodo di stage, i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale, di cui l'azienda ospitante darà l'addestramento all'uso.

Si rammenta che la fornitura di DPI è a carico dell'azienda ospitante.

c) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)		
	SI	NO
Elmetto di protezione		
Occhiali o visiera di protezione		
Guanti specifici di protezione		
Protezioni acustiche		
Calzature di sicurezza		
Protezioni delle vie respiratorie		
Indumenti da lavoro		
Imbracature di sicurezza e dispositivi anticaduta		
Altro (specificare)		

d) SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
DATORE DI LAVORO	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
MEDICO COMPETENTE	

L'azienda ospitante informa che le **procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei luoghi di lavoro**, compresi i nominativi degli addetti incaricati di cui agli artt. 45 e 46 del D.Lgs. 81/2008 sono disponibili presso la sede operativa dell'azienda.

L'Istituto si riserva di:

- chiedere all'azienda copia del piano di emergenza e di eventuali istruzioni operative di sicurezza o regolamenti interni, se presenti;
- condurre visite a campione presso le aziende ospitanti al fine di verificare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

AZIENDA OSPITANTE
(timbro e firma)

ALLIEVO
(firma per presa visione)

GENITORE
(firma per presa visione)

Allegato I

I. Mansioni che espongono ai seguenti agenti:

1. Agenti fisici:

- a) atmosfera a pressione superiore a quella naturale, ad esempio in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321;
- b) rumori con esposizione media giornaliera superiore a 90 decibel LEP-d.

2. Agenti biologici:

- a) agenti biologici dei gruppi 3 e 4, ai sensi del titolo VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994 e di quelli geneticamente modificati del gruppo II di cui ai decreti legislativi 3 marzo 1993, n. 91 e n. 92.

3. Agenti chimici:

- a) sostanze e preparati classificati tossici (T), molto tossici (T+), corrosivi (C), esplosivi (E) o estremamente infiammabili (F+) ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modificazioni e integrazioni e del decreto legislativo 16 luglio 1998, n. 285;

- b) sostanze e preparati classificati nocivi (Xn) ai sensi dei decreti legislativi di cui al punto 3a) e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:

- 1) pericolo di effetti irreversibili molto gravi (R39);
- 2) possibilità di effetti irreversibili (R40);
- 3) può provocare sensibilizzazione mediante inalazione (R42);
- 4) può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43);
- 5) può provocare alterazioni genetiche ereditarie (R46);
- 6) pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (R48);
- 7) può ridurre la fertilità (R60);
- 8) può danneggiare i bambini non ancora nati (R61);
- c) sostanze e preparati classificati irritanti (Xi) e comportanti il rischio, descritto dalla seguente frase, che non sia evitabile mediante l'uso di dispositivi di protezione individuale: "può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle (R43)";
- d) sostanze e preparati di cui al titolo VII del decreto legislativo n. 626 del 1994;
- e) piombo e composti;
- f) amianto.

II. Processi e lavori:

- 1) Il divieto è riferito solo alle specifiche fasi del processo produttivo e non all'attività nel suo complesso. Processi e lavori di cui all'allegato VIII del decreto legislativo n. 626 del 1994. (ora D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
- 2) Lavori di fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302.
- 3) Lavori in serragli contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni.
- 4) Lavori di mattatoio.
- 5) Lavori comportanti la manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione.
- 6) Lavori su tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici di cui al punto I.3.
- 7) Lavori comportanti rischi di crolli e allestimento e smontaggio delle armature esterne alle costruzioni.
- 8) Lavori comportanti rischi elettrici da alta tensione come definita dall'art. 268 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547. . (ora D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
- 9) Lavori il cui ritmo è determinato dalla macchina e che sono pagati a cottimo.
- 10) Esercizio dei forni a temperatura superiore a 500° C come ad esempio quelli per la produzione di ghisa, ferroleghie, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione degli stessi; lavoro ai laminatoi.
- 11) Lavorazioni nelle fonderie.
- 12) Processi elettrolitici.
- 13) (soppresso).

- 14) Produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe.
- 15) Produzione e lavorazione dello zolfo.
- 16) Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi.
- 17) Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere.
- 18) Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.
- 19) Lavorazione dei tabacchi.
- 20) Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra.
- 21) Produzione di calce ventilata.
- 22) Lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno.
- 23) Manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica, ad eccezione di ascensori e montacarichi.
- 24) Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili.
- 25) Lavori nei magazzini frigoriferi.
- 26) Lavorazione, produzione e manipolazione comportanti esposizione a prodotti farmaceutici.
- 27) Condotta dei veicoli di trasporto, con esclusione di ciclomotori e motoveicoli fino a 125 cc, in base a quanto previsto dall'art. 115 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica, nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.
- 28) Operazioni di metallizzazione a spruzzo.
- 29) Legaggio ed abbattimento degli alberi.
- 30) Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione.
- 31) Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale ed animale, delle piume e dei peli.
- 32) Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali.
- 33) Cernita e tritramento degli stracci e della carta usata senza l'uso di adeguati dispositivi di protezione individuale.
- 34) Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti; uso di pistole fissachiodi di elevata potenza.
- 35) Produzione di polveri metalliche.
- 36) Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica.
- 37) Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare".

 N.B.: Allegato aggiunto dall'art. 15, D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 345, e, successivamente così modificato dall'art. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 262.